



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

## **F.R.I.D.A.S. - Diritti fondamentali nell'azione quotidiana del/della social worker**

### *Prima newsletter di progetto*

Cari partner e stakeholder,

Siamo entusiasti/e di presentarvi F.R.I.D.A.S., un **progetto internazionale innovativo, cofinanziato dal programma Erasmus+ (KA2 Partenariati di cooperazione nell'istruzione superiore)**, dedicato a potenziare l'**applicazione pratica dei diritti umani nell'istruzione e nel servizio sociale**. Quest'iniziativa riunisce 4 università europee e un'ONG con sede in Italia in un partenariato collaborativo volto a promuovere i valori comuni dell'UE di uguaglianza, inclusione, non discriminazione e partecipazione democratica, oltre a favorire metodi e approcci di insegnamento e apprendimento non formali ed esperienziali.

Preparatevi a scoprire di più! Nelle prossime sezioni vi illustreremo gli ambiziosi obiettivi di F.R.I.D.A.S., le sue principali attività e i partner del progetto che stanno promuovendo le sue azioni trasformative.

### **Contesto**

Gli/le assistenti sociali svolgono un ruolo fondamentale nell'identificare le violazioni dei diritti umani e nel tutelare il diritto degli individui a veder rispettati la propria dignità e libertà fondamentali. Questa responsabilità cruciale è affermata da organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e l'Unione europea. Tuttavia, in molti paesi europei, **persistono ancora evidenti carenze riguardo all'integrazione dei diritti umani nella formazione dei/delle futuri/e assistenti sociali**, che possono tradursi in un'evidente difficoltà a riconoscere e rispondere in modo efficace alle violazioni nel loro lavoro quotidiano.

## Obiettivi

Attraverso il progetto F.R.I.D.A.S, il partenariato s'impegna a:

- **accrescere le competenze degli studenti e delle studentesse** per una miglior comprensione del ruolo dei diritti umani e del loro impatto sul benessere, sull'apprendimento e sulle attività professionali;
- **rafforzare le loro competenze trasversali degli studenti e delle studentesse**, quali l'empatia, il pensiero laterale, il lavoro di squadra e la riflessione critica;
- **migliorare la consapevolezza e la capacità degli studenti e delle studentesse di rilevare e affrontare le violazioni dei diritti umani** e alle discriminazioni nella loro futura carriera lavorativa, nonché a contrastare i pregiudizi nel loro rapporto con i/le pazienti;
- **promuovere lo sviluppo professionale** del personale accademico e amministrativo in tema di diritti umani, contribuendo così a coltivare ambienti di apprendimento e lavoro inclusivi;
- **incoraggiare la collaborazione** tra i partner **per lo scambio di buone pratiche** e garantire la sostenibilità dei risultati di progetto, in particolare dei modelli educativi basati sui diritti umani e della comunità di riferimento finalizzata a stabilire ed elevare gli standard etici professionali.

## Prossime tappe

Nei prossimi tre anni (2024-2027), il progetto F.R.I.D.A.S. intraprenderà diverse azioni per raggiungere gli obiettivi prefissati. Come primo passo, tutti i paesi partner (Norvegia, Albania, Italia e Spagna) condurranno ricerche e raccoglieranno **casi esemplari sulle violazioni dei diritti umani, sulle discriminazioni e sulle fobie nel servizio sociale**, attingendo all'esperienza diretta degli/delle esperti/e del settore. Ogni partner contribuirà con 10 casi, per un totale di 40 esempi significativi che costituiranno la base per i materiali educativi che saranno sviluppati in futuro. Queste risorse preziose saranno **disponibili per il download gratuito sul nostro sito web, che sarà presto attivo.**

La raccolta dei casi reali selezionati offrirà agli studenti e alle studentesse di servizio sociale più che semplice contenuto accademico: li aiuterà a mettere in discussione la loro prospettiva e amplierà la loro comprensione del vero significato del lavoro sociale. Ponendo al centro i valori della dignità umana e delle libertà fondamentali propri della professione, li incoraggerà a guardare oltre i confini ristretti della cura individuale, a ridefinire e a considerare il servizio sociale un **potente agente di cambiamento.**

Le altre tappe attese del progetto consistono in:

- un **quadro delle competenze sui diritti umani per i/le futuri/e assistenti sociali**, con l'obiettivo d'integrare i principi dei diritti umani e democratici nei curricula accademici esistenti nella formazione degli/delle assistenti sociali nei paesi partner, attraverso l'adozione di approcci interdisciplinari e pedagogie innovative;
- **moduli didattici sui diritti umani e sull'approccio basato sui diritti umani** nel corso di formazione per studenti e studentesse, teso a favorire l'acquisizione delle loro conoscenze pratiche e teoriche e la comprensione dei diritti umani come valori intrinseci al servizio sociale;
- una **comunità virtuale per studenti/studentesse e professionisti/e** per promuovere la difesa dei diritti umani e la diffusione a livello internazionale di un approccio basato sui diritti umani nel lavoro sociale, producendo in tal modo un cambiamento positivo all'interno della società e delle comunità che essi servono.

## Target

Il progetto F.R.I.D.A.S. si rivolge direttamente agli **studenti e alle studentesse universitari(e) di servizio sociale**, a partire dal secondo anno di studi fino a coloro che stanno preparando la tesi finale e si apprestano ad ottenere la qualifica di futuri/e assistenti sociali. Essi/e saranno introdotti a una vasta gamma di risorse che li aiuterà ad integrare prospettive incentrate sui diritti umani nella loro pratica professionale.

Tuttavia, i benefici del progetto si estendono anche agli/alle **assistenti sociali**, che avranno un ruolo cruciale non solo nella definizione dei casi studio reali e dei contenuti didattici più in generale, ma anche nel processo di acquisizione di nuove conoscenze che potranno applicare nel loro lavoro quotidiano con le comunità e gli individui vulnerabili. Uno degli aspetti per loro più significativi sarà la possibilità d'interagire e condividere esperienze con colleghi/e internazionali attraverso una comunità virtuale di pratica appositamente creata.

Oltre a questi gruppi, gli interventi di F.R.I.D.A.S. avranno un impatto considerevole su una serie di beneficiari indiretti. Grazie alla loro partecipazione attiva nell'elaborazione del quadro delle competenze incentrato sui diritti umani e dei moduli didattici, i **professori universitari e il personale accademico** coinvolti adotteranno metodi non formali ed

esperienziali, contribuendo alla creazione di un ambiente di apprendimento più inclusivo. Infine, in virtù della capacità del personale di offrire servizi efficaci e attenti ai diritti umani grazie alla formazione ricevuta, sia le **organizzazioni pubbliche che private** concorreranno a migliorare notevolmente le condizioni di vita dell'**utenza e delle comunità locali**.

## **Il partenariato**

Il partenariato è composto da quattro istituzioni di istruzione superiore a livello terziario e un'organizzazione non profit provenienti da Italia, Spagna, Albania e Norvegia, con solide competenze nell'educazione ai diritti umani, nell'intervento professionale interdisciplinare nel servizio sociale e nello sviluppo di comunità.

### Partner capofila

#### **1. Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione**

- Italia
- Andrea Bilotti, Coordinatore scientifico
- Melissa Tomassini, Project Manager
- Cecilia De Baggis, Ricercatrice

### Partner

#### **2. Universidad de Granada, Dipartimento di Lavoro e Servizi Sociali - Spagna**

- Aranzazu Gallego Molinero, Professoressa ordinaria

#### **3. Universiteti i Shkodres "Luigj Gurakuqi", Dipartimento di Psicologia e Servizio Sociale - Albania**

- Visar Dizdari, Docente universitario

#### **4. Norges Teknisk Naturvitenskapelige Universitet NTNU, Dipartimento di Servizio Sociale - Norvegia**

- Ann Kristin Alseth, Docente universitaria

- Malin Fævelen, Ricercatrice

#### **5. RE.DU Rete educare ai diritti umani - Italia**

- Silvia Volpi, Project Manager & Formatrice
- Stefania Zamparelli, Presidente & Assistente di progetto
- Alessandra Viviani, Formatrice



Il partenariato F.R.I.D.A.S. si è incontrato per la prima volta all'Università degli Studi Roma Tre il 28 e 29 ottobre 2024 in occasione del **kick-off meeting**, che ha segnato l'avvio ufficiale del nostro percorso per lo sviluppo di strumenti concreti che aiuteranno gli studenti di servizio sociale a proteggere e promuovere i diritti umani. L'incontro è stato un'ottima occasione per i partner per relazionarsi di persona, approfondire la comprensione reciproca e stabilire una visione comune e un piano di lavoro per realizzare gli obiettivi di F.R.I.D.A.S. Grazie a sessioni interattive di team-building, abbiamo **gettato le basi** le basi per un rapporto di lavoro fruttuoso e collaborativo che guiderà i nostri prossimi passi.

L'incontro ha anche offerto uno spazio per avviare importanti discussioni sulle aree tematiche di intervento del progetto: abbiamo iniziato a **delineare la direzione delle proprie azioni focalizzate sui diritti umani** e a condurre una valutazione dei bisogni contestualizzata, per garantire che il nostro lavoro sia informato dalle prospettive del servizio sociale e dei diritti umani. Inoltre, abbiamo co-definito il nostro approccio per selezionare ed elaborare i casi di studio, assicurandoci che i contributi di ogni partner fossero adeguatamente presi in considerazione.

Facendo tesoro dell'entusiasmo e dello slancio iniziale del kick-off meeting, siamo desiderosi di proseguire con la tutela dei principi dei diritti umani e della giustizia sociale nel servizio sociale, coinvolgendo i principali stakeholder e professionisti/e del settore.

Per qualsiasi richiesta o per contribuire alla nostra ricerca con la vostra esperienza in prima persona, contattateci a [fridas@uniroma3.it](mailto:fridas@uniroma3.it).

Siamo entusiasti di tenervi aggiornati/e sui nostri progressi.  
Grazie per il vostro interesse e supporto!

*Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.*



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**